



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 895**

**PARTECIPAZIONE REGIONALE IN
VILLA MELANO**

Presentata dai Consiglieri regionali:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BONO DAVIDE

Protocollo CR n. 4316

Pervenuta in data 09/02/2016

X LEGISLATURA

Aff. Ist.
SA

14:17 09 Feb 16 A0100B 000154

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00004316/A0100B-04 09/02/16 CR

CL 02-18-01/835/2016X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 835

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *partecipazione regionale in Villa Melano*

Premesso che

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. (Art. 97, Costituzione della Repubblica Italiana);

L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario. (Art. 1, Legge 241/1990, così modificato dall'art. 1, comma 1, legge n. 15 del 2005 poi dall'art. 7, comma 1, legge n. 69 del 2009);

Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione. (Art. 1, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. (Art. 2, D. Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

Preso atto che

Nel 1999 il Comune di Rivoli acquisisce nel proprio patrimonio il Complesso immobiliare "Villa Melano". (Ristrutturazione del complesso Villa Melano in Rivoli - Consulenza Tecnica Asseverata);

Con DGR 10900 del 10 novembre 2003 la Regione Piemonte delibera di aderire all'iniziativa promossa dal Comune di Rivoli finalizzata alla costituzione della società Villa Melano S.p.A., volta alla ristrutturazione ed al riuso a fini alberghieri dello stabile denominato "Villa Melano"; di conferire mandato senza rappresentanza all'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte S.p.A., al fine di acquisire una partecipazione nella costituenda società pari a euro 1.550.000,00; di approvare la convenzione disciplinante i rapporti fra Regione e sua Finanziaria relativi alla partecipazione di Finpiemonte S.p.A., in nome proprio e per conto della Regione, in Villa Melano S.p.A.; di autorizzare il Direttore regionale dei Beni Culturali a sottoscriverla e ad impegnare conseguentemente la somma di euro 504.000,00 già accantonata sul cap. 20473/2003 (A. 101439); di riservarsi, con successivo provvedimento, l'accantonamento della rimanente somma di euro 1.046.000,00 occorrente ai fini dell'integrale soddisfacimento del debito di conferimento;

Con DGR 12141 del 30 marzo 2004 la Regione Piemonte delibera di modificare la convenzione prorogando il termine dal 31 marzo 2004 al 30 giugno 2004;

Con DGR 12904 del 5 luglio 2004 la Regione Piemonte approva l'atto aggiuntivo alla convenzione disciplinante i rapporti fra Regione e Finpiemonte S.p.A. relativi alla partecipazione della finanziaria regionale e incrementa di una ulteriore quota pari a nominali 240.000,00 Euro;

Con DGR 3823 del 18 settembre 2006 la Regione Piemonte delibera di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a votare, in sede di assemblea straordinaria di Villa Melano S.p.A., in favore dell'aumento di capitale nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00 e di dare mandato a Finpiemonte S.p.A. di sottoscrivere l'aumento di capitale in misura proporzionale alla quota azionaria posseduta, corrispondente ad Euro 498.400,00;

Con DGR 7845 del 17 dicembre 2007 la Regione Piemonte delibera di autorizzare la concessione della garanzia fideiussoria pro-quota nell'interesse della società Villa Melano s.p.a per l'importo di € 4.535.440,00 pari al 49,84% del finanziamento concesso;

Con DGR 10235 del 9 dicembre 2009 la Regione Piemonte delibera di autorizzare Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. all'aumento di capitale della società Villa Melano s.p.a. per l'importo massimo complessivo di euro 2.000.000,00 e di demandare ai provvedimenti del competente settore regionale la successiva attribuzione a Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. della somma occorrente per la sottoscrizione della quota di pertinenza della Regione Piemonte nell'importo massimo di euro 996.689,80;

Con DGR 11368 dell'11 maggio 2009 la Regione Piemonte autorizza le competenti strutture regionali al pagamento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. della somma di euro 996.689,80 per aumento di capitale e finanziamento soci in Villa Melano S.p.A.;

Con DGR 3142 del 19 dicembre 2011 la Regione Piemonte delibera di fornire a SCR Piemonte S.p.A. l'indirizzo di procedere alla parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Villa Melano S.p.A. per un importo di euro 1.550.000,00;

Con DGR 5766 del 10 maggio 2013 la Regione Piemonte prende atto della circostanza che al fine di ultimare i lavori siano necessarie risorse finanziarie per un importo di euro 14.050.000,00 (Iva compresa) e delibera di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Villa Melano S.p.A. entro il limite massimo di 7.800.000,00 euro e di addivenire alla stipula di patti parasociali idonei a garantire in favore della Regione Piemonte un adeguato e corrispondente riconoscimento patrimoniale dell'investimento effettuato.

Considerato che

Con D.G.R. n.18- 1248 del 30 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie detenute sia direttamente che indirettamente dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014 n. 190 "Disposizioni per la formalizzazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato").

La D.G.R. n.18- 1248 del 30 marzo 2015, ha previsto un'attività di aggiornamento e monitoraggio trimestrale del Piano Operativo, mediante l'adozione di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, alle seguenti scadenze:

30 giugno 2015
30 settembre 2015
31 dicembre 2015

Il documento "Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate ai sensi della Legge 190/2014", aggiornato al 30 giugno 2015, in merito a Villa Melano Spa, evidenzia le seguenti criticità:

- reperibilità risorse finanziarie per il completamento dei lavori;
- cantiere fermo da oltre 3 anni (realizzato solo il 45% delle opere);
- n° dipendenti inferiore al n° di membri del CDA (rif. L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b)

Lo stesso documento descrive che l'opzione strategica della Regione in merito a Villa Melano Spa è "in corso di valutazione" in tempi compresi tra 24 e 36 mesi.

Il "Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate ai sensi della Legge 190/2014", aggiornato al 31 dicembre 2015, in merito a Villa Melano Spa, conferma quanto affermato nell'aggiornamento del 30 giugno 2015.

Visti gli articoli

"La maledizione di Villa Melano si abbatte sul comune di Rivoli"
<http://www.lospiffero.com/cantina/la-maledizione-di-villa-melano-si-abbatte-sul-comune-di-rivoli-36.html> [...] "Attraverso un'apposita società denominata Villa Melano Spa, costituita nel 2004, il Comune della cittadina in provincia di Torino ha deliberato di trasformarla in una struttura ricettiva alberghiera di lusso. Con la partecipazione di Finpiemonte, del Consorzio Cooperative Costruzioni e dello stesso

Comune, avrebbe dovuto farsi carico dell'operatività Pasquale Chianello, ex patron di Cisalpina Italia. Ora con l'abbandono dell'imprenditore privato, il quale contesta la lievitazione dei costi passati in poco tempo dai 9 milioni preventivati a oltre 15 milioni di euro anche Intesa San Paolo ha bloccato la fidejussione. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: cantiere fermo e ristrutturazione ad alto rischio. La soluzione che sembra intenda percorrere il Sindaco Franco Dessì e la sua Giunta è quella di sbolognare la patata bollente alla Regione, suggerendo di utilizzare la struttura come casa di riposo per anziani non autosufficienti." (Lo spiffero del 21 gennaio 2010);

"Lo spettro del Crack su Villa Melano"

<http://www.lospiffero.com/buco-della-serratura/lo-spettro-del-crack-su-villa-melano-21379.html>

"Costi lievitati a dismisura, anni di attesa, un cantiere che si ferma e che per ripartire e vedere ultimati i lavori entro tre anni ha bisogno ancora di almeno 7 milioni, la metà dei quali deve sborsarli la Regione attraverso FinPiemonte Partecipazioni e Scr (gli altri soci sono il Consorzio cooperative costruzioni con il 29,17%, il Comune di Rivoli con il 17,59 e Alpina Italia spa con il 3,19%). Insomma per la giunta Chiamaparino, che sulla necessità di disfarsi di gran parte delle partecipate, cauterizzando le troppe emorragie di denaro, si sta giocando buona parte della propria credibilità, l'ambizioso progetto di Rivoli rischia di diventare un bagno di sangue." (Lo spiffero del 15 aprile 2015)

Il Consiglio regionale INTERROGA la Giunta

Per sapere:

quali siano le intenzioni della Regione in merito al mantenimento della partecipazione regionale in Villa Melano S.p.a.